



UFFICIO SINDACALE

**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



## **Comunicato sindacale SITUAZIONE ABB E CONTRATTO INTEGRATIVO**

Nei giorni scorsi, come Fiom abbiamo inviato una richiesta di incontro urgente alla ABB, per discutere di prospettive industriali e occupazionali (dalla situazione di Genova dove in presenza di cassa integrazione contemporaneamente il lavoro viene affidato all'esterno, a tutte le divisioni in cui si stanno utilizzando i permessi retribuiti per gestire i cali di attività), per avere chiarimenti rispetto all'acquisizione annunciata della POWER e per discutere dei cambiamenti in atto sia a livello di management che di organizzazione (PS e PA ad esempio).

Riteniamo utile che anche FIM e UILM spingano per un confronto nel più breve tempo possibile, affinché si possano affrontare e risolvere concretamente i problemi con tempestività, provando a prevenire eventuali criticità invece di essere costretti a rincorrere le decisioni aziendali, come qualche volta in è purtroppo avvenuto in passato.

Oltre a quelli su menzionati, anche la rigidità aziendale sull'aumento del PdR andrebbe affrontata in relazione alla crescita degli stipendi dei manager, i costi delle acquisizioni di aziende e i dati del sistema ABACUS (pubblicati qualche settimana fa), i quali ci dicono che l'Italia è uno dei sistemi produttivi in Europa, con i migliori risultati. Nella sostanza la capacità del nostro sistema industriale è fondamentale per retribuire i manager, distribuire utili agli azionisti e per comprare aziende ma non per premiare adeguatamente le lavoratrici ed i lavoratori che partecipano con la loro professionalità e dedizione ai risultati aziendali

Mentre ci sono questi temi aperti, sembra che per gli altri l'unico problema sia quello di consultare i lavoratori su un testo aziendale, con alcune forzature che lasciano quantomeno interdetti

L'unico sito in cui si sono presentate sia le tesi a favore del testo aziendale (da parte dei nazionali di FIM e UILM) che quelle contrarie (RSU e lavoratori), ha visto una netta prevalenza dei NO (Frosinone). In altri siti (Garbagnate, Lenno), dove la Fiom non ha rappresentanti e dove ovviamente nessuno ha presentato la tesi contraria, guarda caso, hanno vinto i SI

Probabilmente una maggiore dimestichezza con uno strumento importante come il referendum e con un valore fondamentale come la democrazia, avrebbe consigliato maggiore prudenza. Noi abbiamo già detto che non siamo d'accordo nel fare il referendum adesso perché non consideriamo chiusa la trattativa sull'orario di lavoro e sulla forza contrattuale delle RSU, sul PdR (aumento sul primo anno e scala parametrica) e sulla precarietà ma non possiamo non registrare l'uso strumentale che se ne fa.

Procedere in questo modo oltre a sminuire lo strumento di consultazione democratica, rendono i dati diffusi poco credibili e strumentali mancando così di rispetto nei confronti dei lavoratori

Per fare un esempio di come si può essere "democratici a fasi alterne" basta dire che dopo gli accordi separati sui CCNL, come Fiom CGIL abbiamo consultato i lavoratori che si sono espressi a larghissima maggioranza per il NO all'entrata in vigore dell'accordo separato. FIM e UILM hanno sempre dichiarato che una consultazione così non valeva perché era fatta solo dalla Fiom e che avendo loro consultato i propri iscritti (ma molti dicono di non essere stati consultati), il CCNL era approvato

Insomma esattamente il contrario di quanto fanno oggi: consultano da soli e in questo caso però, per loro, vale. Per quanto ci riguarda continueremo a lavorare su tutti i fronti, dalla contrattazione aziendale alle criticità aperte e a tutte quelle che, non lasciando nulla al caso, potremo evitare!

**FIOM NAZIONALE**

*Roma, 22 maggio 2013*